

VITA & ARTI



PER L'ESTATE Giovedì prossimo Sotto le stelle al Castello Big Bang e telescopi

“Riacendiamo le stelle”, teatro e non solo con l'Estate Novarese. Giovedì 28 settembre alle 22 al Castello di Novara una serata a guardare le stelle, a luci spente, cullati dalle parole dello spettacolo “Big Bang” di e con

Lucilla Giagnoni (nella foto) e con i telescopi dell'Osservatorio di Varese (a cura dell'Assessorato comunale al Turismo). Una donna, una madre, si pone l'eterna domanda dell'individuo di fronte al mistero dell'universo e del suo inizio: tra testo sacro della tradizione biblica, poesia e scienza si muove la riflessione teatrale dell'attrice novarese. Ingresso libero.

• e.gr.

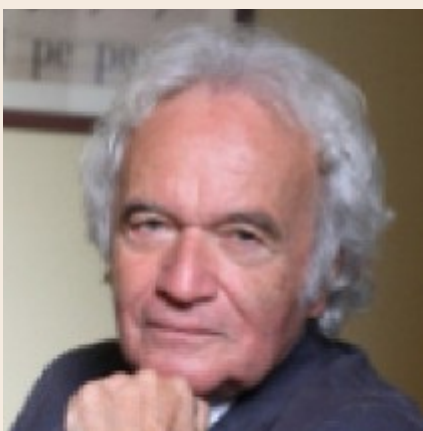
FESTIVAL DELLA DIGNITÀ UMANA Quattro incontri al Circolo dei Lettori di Novara

Il Dono, voci autorevoli a confronto

Sono Demetrio, Enia, Moro e Niola, Arminio gli autori che intervengono

Quattro incontri per affrontare il tema del dono. Anche un ciclo di “Incontri con gli autori” al Circolo dei Lettori di Novara per il Festival della Dignità Umana 2017. Intervengono il poeta Franco Arminio, il professor Duccio Demetrio, l'istritiano Davide Enia e la coppia composta da Elisabetta Moro e Marino Niola. Tra le sezioni della rassegna (conferenze e dibattiti con esperti, spettacoli teatrali, incontri con scrittori, testimonianze dal mondo del volontariato, progetto scuole e attività con gli studenti) promossa dall'Associazione “Dignità e Lavoro - Cecco Fornara Onlus” di Borgomanero sul tema “Dono e gratuità” anche quattro incontri con ospiti autorevoli (ai tre già presentati in conferenza stampa si aggiunge una nuova data di grande impatto) chiamati ad affrontare, con diverse prospettive e differenti visioni, il tema del Dono. «Voci e dinamiche di parola - spiegano gli organizzatori - che sapranno offrire una moltitudine di riflessioni e di considerazioni utili a costruire universi narrativi e non solo». Gli appuntamenti si terranno nella sede del Circolo dei Lettori, negli spazi del Broletto, con ingresso libero. Si parte mar-

TRA INGRATITUDINE E CIBO, AMORE E APERTURA ALL'ALTRO



ATTESI A NOVARA Duccio Demetrio, Davide Enia, Elisabetta Moro, Marino Niola e Franco Arminio

tedi 3 ottobre alle 18 con “Ingratitudine. La memoria breve della riconoscenza”, lezione di Duccio Demetrio a partire da “Ingratitudine” (Raffaello Cortina). «Negli intricati rapporti umani - ancora i promotori -, grande spazio hanno ingratitudine e

riconoscenza: prova di arroganza e disprezzo l'una, amicizia indissolubile l'altra. Se la prima evoca tradimento, la seconda sancisce benevolenza. Il libro rivisita in profondità i due sentimenti e le loro moralità contrapposte e propone una

riflessione che tenga anche conto dell'attuale logoramento delle buone maniere sociali». Martedì 10 ottobre alle 21 “Andare incontro all'Altro” con Davide Enia: «Da un lato, una moltitudine in movimento, che corre via da condizioni al di

là di ogni immaginazione; dall'altro, a cercare di accoglierla, un pugno di uomini e donne sul confine di un'epoca e di un continente; nel mezzo l'autore di “Apunti per un naufragio” (Sellerio) che da Lampedusa racconta ciò che accade dav-

vero, in mare e in terra, e mette a nudo le conseguenze emotive di questa realtà». Giovedì 19 ottobre alle 18 “Il cibo donato” con Elisabetta Moro e Marino Niola: «Siamo ciò che mangiamo: il cibo è centrale nella cultura, la storia e le credenze di ogni popolo, da sempre più e oltre che semplice nutrizione, è elemento di condivisione o divisioni, di comunione e liturgia, di dialogo con il divino. A partire dal loro “Andare per i luoghi della dieta mediterranea” (il Mulino), gli antropologi si confrontano su quanto sia occasione di incontro tra culture diverse e possibilità di scoperta e conoscenza dell'altro». Si chiude martedì 24 ottobre alle 21: in programma “L'amore che ci diamo” con Franco Arminio: «Il paesaggio è il corpo del mondo, le colline le sue curve, l'acqua ne è il sangue. La terra è come una donna, da proteggere, possedere con sensuale rispettoso amore, senza chiedere in cambio nulla. Il poeta e paesologo di Bisaccia, Irpinia, in “Cedi la strada agli alberi” (chiarelettere) ha raccolto versi che racchiudono tradizioni, riti arcaici, affetto e riconoscenza per gli animali, le piante, le piccole cose».

• e.gr.

CUCINA E... Fresco di pubblicazione il volume firmato da Enrica Pedretti, Sergio Monferrini e Carlo Olivero

Con “Donne senza tempo” (sette) ricette raccontate

Tra cucina e donne che hanno lasciato il segno. Un volume originale di fresca pubblicazione: “Donne senza tempo. Vite e ricette raccontate” abbina sette figure femminili ad altrettanti piatti. Lo firmano Enrica Pedretti, chef e artista, Sergio Monferrini, storico, e Carlo Olivero, fotografo: il libro di ricette è dedicato ad alcune figure femminili tra Novarese e Valsesia grazie al sostegno delle “Signore del Ghemme”, produttrici del Ghemme doc,



ricetta che ha come ingrediente base il riso, con cui vengono costruiti piatti che ne evidenziano la storia, la vita e le azioni, sempre con l'utilizzo di prodotti del territorio, frutto di un attento e innovativo lavoro di ricerca. Si vuole così non solo promuovere la conoscenza di queste donne ma anche del territorio nel quale sono nate e hanno lavorato e delle sue caratteristiche enogastronomiche, in un connubio fra storia, cultura, tradizione, innovazione. Alle ricette sono unite la fotografia dei piatti, una nota biografica su ciascuna delle donne e una spiegazione delle ricette stesse che ne racconta la genesi e ne evidenzia gli ingredienti e il loro legame con la storia e con la cultura del nostro territorio. Ogni ricetta ha in abbinamento un vino, anch'esso naturalmente delle Colline novaresi.

• e.gr.

MUSEO DEL NOVECENTO A Milano i progetti della Fondazione

Archivi d'Artista per il maestro Angelo Bozzola

Per il ciclo di incontri “Sul filo della memoria. Gli Archivi d'Artista si raccontano”, organizzato da AitArt Associazione Italiana Archivi d'Artista, che si svolgeranno alle ore 18 nella Sala Conferenze del Museo del Novecento, a Milano, in via Marconi 1 (con ingresso libero fino ad esaurimento dei posti), quello di oggi, lunedì 25 settembre, è dedicato alla Fondazione Angelo Bozzola. Dopo l'introduzione di Danka Giaccon, conservatrice del Museo ospitante, e di Filippo Tibertelli De Pisis, presidente di AitArt, intervengono Lino Giorgia Bozzola, rispettivamente presidente e consigliera della Fondazione galliense. L'incontro sarà chiuso da Chiara Gatti, storica e critica dell'arte, che illustrerà l'attività di ricerca e le opere dello scul-



INCONTRO A MILANO Una delle opere conservate presso la Fondazione Bozzola, “Funzione di forma concreta”, 1955, olio su tela

tore Angelo Bozzola (1921 - 2010), iniziata nel 1954 con l'adesione al MAC (Movimento Arte Concreta) di Milano e proseguita negli anni

successivi elaborando quella “monoforma trapezio-ovoidale” divenuta l'elemento di base di tutta la sua scultura. L'intervento centrale di Gior-

gia Bozzola riguarderà, invece, i nuovi progetti di archiviazione della Fondazione, voluta dal maestro stesso e costituita nel 1997. Accanto al completamento della documentazione fotografica delle circa 2.000 opere conservate ed esposte nella propria sede e al proseguimento del lavoro di controllo e registrazione dei dati storici e tecnici, entrambi già computerizzati, la Fondazione intende ampliare l'attività di schedatura inserendo nel proprio archivio anche le opere non di sua proprietà ed entrando in contatto con galleristi e collezionisti, in modo da costruire un catalogo dell'artista il più possibile completo. Sempre continua sarà, inoltre, l'attività di diffusione dell'opera dell'artista galliense.

• e.m.